

telefono
fax
e-mail

Viale Portone 12
091 814 18 41
091 814 18 19
decs-sesco@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della scuola

Funzionario
incaricato

Rezio Sisini

Sezione delle scuole comunali 6501 Bellinzona

telefono
e-mail

091 814 18 40
rezio.sisini@ti.ch

- Comuni/Consorti
- Direzioni scolastiche comunali
- Ispettori
- Assistenti EAP SE/consulenti EVIS SM
- DFA, Locarno

Bellinzona

4 giugno 2018



Ns. riferimento

Vs. riferimento

RS/sc

Adeguamento dell'art. 32 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996 - modifica denominazione materia

Gentili signore,
Egregi signori,

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) – attraverso la Sezione delle scuole comunali (SeSCo) – comunica che a partire dall'anno scolastico 2018/2019, in linea con quanto stabilito dal Piano di Studio della scuola dell'obbligo ticinese (PdS), la materia *Attività creative* cambierà denominazione in **Educazione alle arti plastiche**. Questo cambiamento si inserisce nell'ottica di armonizzare la terminologia all'interno dell'Area arti, nei diversi cicli, valorizzando ulteriormente la disciplina.

Ricordiamo che per quel che concerne la materia **Educazione alle arti plastiche**, nel Piano di Studio della scuola dell'obbligo ticinese, nel capitolo dedicato all'Area arti, si legge:

“Quest'ambito di attività, strettamente legato all'educazione visiva per modalità di esecuzione e finalità educative, integra aspetti rilevanti dell'educazione: l'espressione di sentimenti, lo sviluppo intellettuale e motorio, la capacità d'invenzione e la formazione estetica.

Sono definite plastiche quelle arti visive che implicano l'uso di materiale che possono essere plasmati, modellati, modulati o trasformati in forma tridimensionale come ad esempio il modellaggio, la scultura, l'arte cartacea, l'arte tessile e la lavorazione dei diversi materiali.

La disciplina pone l'accento sull'importanza della manualità come risorsa e possibilità di espressione dell'individuo con le sue attitudini e capacità personali e s'iscrive nelle esigenze di sviluppo di capacità tecnico-realizzative di primaria importanza.

La realizzazione manuale di un progetto porta inoltre a riflettere, a strutturare un'idea e a organizzarla in forma consequenziale e analitica.” (pag. 227)

Per il cambiamento di denominazione si è reso necessario un adeguamento di legge che il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino ha accettato nella seduta del 29 maggio 2018. Si tratta dell'adeguamento dell'art. 32 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996.

Si segnala, inoltre, che per le medesime necessità di armonizzazione terminologica e valorizzazione disciplinare all'interno dell'Area arti, sempre a partire dall'anno scolastico 2018/2019, la materia *Educazione grafico-pittorica* cambierà denominazione in **Educazione visiva**.

Ricordiamo che per quel che concerne la materia **Educazione visiva**, nel Piano di Studio della scuola dell'obbligo ticinese, nel capitolo dedicato all'Area arti, si legge:

“L'educazione percettiva all'immagine, ai suoi codici strutturali attraverso la conoscenza e l'applicazione dei concetti e delle tecniche operative (colore, segni, ecc.) del linguaggio visuale, adeguato naturalmente all'età e al grado scolastico dell'allievo, porta all'evoluzione della competenza visiva che coinvolge lo sviluppo dell'intera personalità sotto tutti i punti di vista – affettivo, intellettuale e sociale – profilando la propria identità all'interno della propria cultura. L'educazione visiva si occupa dunque – attraverso lo sviluppo delle facoltà intellettuali, intuitive e creative, della sensibilità estetica e del gusto – di creare le condizioni affinché l'allievo possa acquisire le risorse e le competenze necessarie per fare fronte attivamente e con senso critico al massiccio ed esteso impiego dei linguaggi iconici che caratterizzano la cultura contemporanea.” (pag. 227)

Per questo cambiamento di denominazione non si è reso necessario un adeguamento di legge.

Sezione delle scuole comunali



Rezio Sisini, caposezione